Il tempo libero

Objekttyp: **Preface**

Zeitschrift: **Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin**

Band (Jahr): **34 (1977)**

Heft 10

PDF erstellt am: **27.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

10 GIOVENTÙ E SPORT

Anno XXXIV
Ottobre 1977

Rivista d'educazione sportiva della
Scuola federale di ginnastica e sport
Macolin (Svizzera)

Il tempo libero

Un termine bistrattato

Il tempo libero...è diventato un vero slogan, una di quelle parole che viene ripetuta sino alla nausea. Viene utilizzata in ogni occasione, la moda e la pubblicità se ne sono impossessate – si potrebbe quasi credere che la vita è fatta solo di tempo libero. E tuttavia noi tutti siamo convinti che il tempo libero a nostra disposizione è troppo poco! A proposito del tempo libero, potremmo discutere e filosofare a lungo. A questo soggetto, infatti, sono stati dedicati dei libri, degli studi e persino delle tesi.
Sforziamoci quindi di ritrovare il vero senso originale del termine per arrivare alla conclusione che il tempo libero è il tempo di cui l'individuo dispone liberamente, durante il quale si distende, si libera da ogni obbligo, durante il quale può intraprendere ciò che gli fa maggiormente piacere, ciò che gli permette di svilupparsi e di arricchire la sua personalità. Il tempo libero, nella vita programmata che conduciamo oggi, assume un valore inestimabile sia per i bambini che per gli adulti, possiamo anche dire, senza timore di esagerare, che corrisponde a un bisogno vitale.
Il valore che può assumere il tempo libero per lo sviluppo personale dell'individuo è stato riconosciuto dalla Pro Juventute già da tempo.
Sin da quando questa Fondazione ha iniziato la sua attività, i collaboratori si preoccupano di realizzare buoni impianti per il tempo libero per bambini, adolescenti e adulti. Oggi, a causa dei progressi tecnici, dell'urbanizzazione, della circolazione, del rumore, dell'inquinamento dell'ambiente in generale, il tempo libero dell'individuo è diventato, nei paesi industrializzati, un problema di grande attualità.

Terza conferenza europea

Dal 21 al 24 giugno 1977 ha avuto luogo a Stavanger/Norvegia, la 3.a Conferenza europea del tempo libero, che è stata presieduta dalla signora L. Ording Sund, Oslo, e da Alfred Ledermann, segretario generale della Pro Juventute e presidente della Associazione europea per la ricreazione e il tempo libero.
A questa conferenza hanno preso parte sociologi, pedagoghi, architetti e animatori di impianti del tempo libero provenienti da 18 paesi europei.
Nella relazione introduttiva, il dott. Ledermann si è soffermato sul concetto riguardante «la politica del tempo libero». Per politica del tempo libero si intendono tutti quei provvedimenti tendenti a modificare e a migliorare la situazione dell'intera popolazione in materia di tempo libero. La politica del tempo libero è un compito attuale e particolarmente importante della politica sociale. Essa mette in primo piano l'uomo e il suo benessere. Per rendere la vita più umana, il problema del tempo libero dovrebbe essere integrato a tutti i settori della politica (salute pubblica, cultura, formazione, politica sociale). Oggi, in Norvegia, la politica del tempo libero fa parte integrante della politica culturale.
Nel corso della conferenza sono stati trattati i seguenti temi:

- situazione poco soddisfacente per quel che concerne la vita e il tempo libero nelle città
- mancanza delle zone di riposo nelle vicinanze delle città
- tendenze miranti alla trasformazione delle località di villeggiatura per rendere le vacanze attive e creative
- formazione degli animatori che lavorano negli impianti del tempo libero.

C'è da rilevare che, revisionando un piano regolatore o le leggi sulla costruzione, vengono introdotti sempre più nuovi postulati in materia di politica del tempo libero, quali la creazione di campi di gioco e di centri del tempo libero.
I partecipanti hanno mostrato un vivo interesse per i centri del tempo libero realizzati in Svizzera. In numerose città, grazie alle iniziative lanciate dai cittadini, sono state realizzate varie zone pedonali e adottate delle misure tendenti a rendere le città più attraenti. Anche le nuove forme delle abitazioni e dei centri comunitari contribuiscono a migliorare la qualità della vita.
In alcuni paesi è in corso una vera rivoluzione per quel che concerne la costruzione degli edifici scolastici, dato che questi non sono più concepiti unicamente in funzione dell'insegnamento, ma vengono realizzati sotto forma di centri culturali e del tempo libero e sono messi a disposizione dell'intera popolazione di un quartiere o di un villaggio.
In occasione di questo congresso si è anche constatato che, in materia di tempo libero, non sono ancora stati risolti i seguenti problemi:

bisogni particolari delle persone anziane, degli handicappati, delle donne che esercitano una professione, degli operai con orari irregolari.

In proposito, si è insistito sulla necessità di proporre quelle attività del tempo libero che non separano questi gruppi ma li integrano nella società.
Questo scambio di vedute sugli sforzi intrapresi nei paesi europei in materia di tempo libero è risultato, a detta dei partecipanti, molto interessante per il proseguimento dei lavori.